

L'INDICATORE MIRANDOLESE

n. 5 - marzo 2017 • 15

EDUCAZIONE

Dal 2001 coinvolte 60 mila persone nelle camminate in città

# Legno amico e visite per gli studenti

La Nostra Mirandola Onlus prosegue con le iniziative rivolte agli alunni

Attività de "La Nostra Mirandola" con le scuole elementari. In questa foto, una visita guidata; a destra e sotto, il progetto "Legno amico"



Molto successo ha riscosso il progetto "Legno amico" rivolto alle scuole primarie del territorio. L'iniziativa, promossa dall'associazione culturale "La Nostra Mirandola", è in pratica un laboratorio di "manualità creativa", avente come principale riferimento l'utilizzo del materiale naturale legno. Il laboratorio rappresenta un percorso didattico volto ad arricchire i bambini sotto il profilo della manualità nonché della conoscenza diretta degli elementi della natura e del loro utilizzo. Il progetto è svolto grazie alla preziosa collaborazione di sei volontari che mettono a frutto la loro manualità per seguire i bambini divisi in gruppetti di 4/5 unità nell'esecuzione di uno sgabello chiudibile in quarta e di un tavolino in quinta. I volontari sono **Erio Arbizzi**, **Pierino Bianchini**, **Carmelo Casari**, **Silvano Dondi** e **Paolo Zucchi** che con pazienza e dedizione preparano i materiali e seguono i bambini nell'esecuzione dell'oggetto stabilito. **Nicoletta Vecchi**, presidente de "La Nostra Mirandola", segue invece la parte didattica e organizzativa, abituando i bambini alla stesura dell'organigramma a lavorare in gruppo, rispettando i ruoli che ogni volta cambiano a rotazione, controllando sempre la cassetta attrezzi con l'inventario compilato all'inizio del progetto. I bambini devono acquisire metodo di lavoro e autocontrollo. Le ragioni di tale iniziativa e il rilievo che alla stessa l'associazione "La Nostra Mirandola" attribuisce, derivano dalla riconosciuta importanza dal punto di vista pedagogico dello svolgimento di attività pratiche unitamente a quello di attività essenzialmente teoriche/intellettuali: l'integrazione di tali due componenti nell'ambito della didattica contribuisce, infatti, in maniera significativa alla crescita equilibrata dei



bambini, favorendo altresì la collaborazione e coesione fra gli alunni. L'associazione "La Nostra Mirandola" è attiva sul territorio di Mirandola dal 2001. Il motto che la contraddistingue è "Solidarietà e cultura". I progetti di solidarietà riguardano le donazioni all'ospedale cittadino "Santa Maria Bianca" che a tutt'oggi hanno raggiunto oltre due milioni e 200 mila euro e ai Paesi in via di sviluppo come Paraguay, Uganda, Bosnia, Nicaragua, Romania dove sono state spedite sei

Tac, obsolete per gli standard occidentali, ma perfettamente funzionanti per un Paese sprovvisto di queste attrezzature. I progetti attinenti la cultura riguardano la "Riscoperta del territorio" di Mirandola e Comuni limitrofi con le classi delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado di Mirandola, Mortizzuolo, Quarantoli, Cavezzo, Medolla e San Prospero. Con le classi che hanno aderito al progetto di riscoperta del territorio,

l'associazione ha cercato di diffondere la storia dell'urbanistica cittadina e l'importanza della cinta muraria difensiva che diede a Mirandola l'appellativo di città invincibile come testimoniato dallo scaglione, simbolo di invincibilità, esibito nel gonfalone. Purtroppo le mura sono state abbattute a metà '800. Nonostante i danni del terremoto, Mirandola può ancora mostrare il perfetto assetto urbanistico del centro storico, la scoperta dei ponti e canali che si trovavano all'interno delle mura, l'interessante numerazione delle case che ha subito tre variazioni, a partire dal 1786 e la prestigiosa storia del grande **Giovanni Pico**. I visitatori e gli studenti delle scuole che hanno partecipato alle visite, organizzate dall'associazione, di Mirandola e dintorni dal 2001, sono a tutt'oggi quasi 60 mila. I risultati ottenuti finora da entrambi i progetti culturali e precisamente "Riscoperta della storia del territorio" e "Legno Amico" sono stati molto apprezzati da insegnanti, bambini e genitori. Nicoletta Vecchi sostiene che: «Chi conosce le radici storiche e culturali del luogo dove abita, o perché nato nel luogo stesso o perché lo ha scelto come luogo di residenza, lo rispetta, lo ama e lo salvaguarda». Le classi che hanno partecipato ai progetti hanno contribuito con le loro offerte alla donazione delle attrezzature all'ospedale che sono state inaugurate lo scorso 11 febbraio, nel corso di una iniziativa di cui abbiamo parlato nel numero 4 di febbraio 2017 dell'Indicatore. «I bambini devono abituarsi alla solidarietà verso il loro prossimo, in un mondo così povero di valori» - conclude Nicoletta Vecchi - questo è il messaggio che l'associazione La Nostra Mirandola desidera diffondere alle nuove generazioni».

L'INDICATORE MIRANDOLESE

## Alla primaria di Mortizzuolo progetti su lessico e legno

Si sono conclusi nei giorni scorsi i progetti proposti dall'associazione "La Nostra Mirandola" alla scuola primaria Rodari di Mortizzuolo. Gli alunni della classe seconda hanno mostrato molto interesse e hanno partecipato con entusiasmo alla proposta. Grazie al progetto "Potenziamento del lessico" hanno potuto scoprire tutte le attività commerciali che offre il loro paese e prendere consapevolezza di tutti quei termini riferiti ai mestieri, vecchi e odierni, arricchendo il loro linguaggio

con parole nuove. Tante sono state le curiosità che hanno stimolato i bambini, a partire dal caveau della banca nel quale hanno avuto la possibilità di entrare, fino ad arrivare al barbiere per stupirsi davanti agli antichi attrezzi usati per radere la barba. La classe quinta, invece, ha aderito al progetto "Legno amico". Gli alunni hanno affrontato questa esperienza con curiosità, grande entusiasmo e voglia di fare. E di cose da fare ce n'erano tante! Sotto la guida esperta di **Nicoletta Arbizzi**, con la collaborazione

dei suoi bravi aiutanti, i bambini hanno levigato il legno, verniciato, incollato, piantato chiodi... e alla fine il risultato è stato sorprendente! Sotto ai loro occhi, piano piano, quei pezzi di legno si sono trasformati in un bellissimo e comodissimo sgabello. Gli alunni sono stati molto soddisfatti di questa esperienza, si sono impegnati e nello stesso tempo anche divertiti, provando una grande emozione nel vedere realizzato un oggetto creato con le loro mani.

LE INSEGNANTI RIZZO E ZUCCHI



Domenica 12 marzo 2017 • NOTIZIE • 9

Bassa

9

MIRANDOLA

“La Nostra Mirandola” presenta i progetti ispirati a Solidarietà e Cultura. La riscoperta del territorio e il legno amico

Maria Silvia Cabri

Proseguono senza sosta le attività dell'associazione “La Nostra Mirandola” Onlus - Solidarietà e Cultura, attiva sul territorio di Mirandola dal 2001. “Solidarietà e Cultura” è appunto il motto che contraddistingue la nostra associazione e tutte le attività che realizziamo”, spiega la presidente Nicoletta Vecchi Arbizzi.

### Solidarietà...

I progetti di Solidarietà riguardano le donazioni all'ospedale Santa Maria Bianca, che ad oggi hanno superato i 2 milioni 200 mila euro, nonché iniziative che interessano paesi in via di sviluppo come Paraguay, Uganda, Bosnia, Nicaragua, Romania. “Negli ultimi tempi - prosegue Nicoletta Arbizzi - in quegli Stati sono state spedite sei Tac, obsolete per gli standard occidentali, ma perfettamente funzionanti per un paese sprovvisto di queste attrezzature”.

### ...e cultura: “Riscoperta del territorio”

I progetti attinenti alla cultura sono due in particolare: in primo luogo, “Riscoperta del territorio mirandolese e dintorni”, che coinvolge gli alunni delle classi delle primarie, secondarie di primo e secondo grado di Mirandola, Mortizzuolo, Quarantoli, Cavezzo, Medolla e San Prospero.

“Insieme alle classi che hanno aderito al progetto di riscoperta del territorio, abbiamo cercato di diffondere la storia della urbanistica della nostra città e l'importanza della cinta muraria difensiva che diede a Mirandola l'appellativo di città invincibile a livello europeo. È questa la ragione per cui Mirandola può esibire nel suo gonfalone lo scaglione, simbolo di invincibilità. Purtroppo le mura sono state abbattute a metà Ottocento. Nonostan-

# Rispettare il prossimo



te i danni del terremoto del maggio 2012, Mirandola può ancora mostrare il perfetto assetto urbanistico del centro storico, la scoperta dei ponti e canali che si trovavano all'interno delle mura, la interessante numerazione delle case che ha subito tre variazioni, a partire dal 1786 e la prestigiosa storia del grande Giovanni Pico”.

I visitatori e gli studenti delle scuole che hanno partecipato alle visite di Mirandola e dintorni dal 2001, anno in cui l'associazione ha iniziato a diffondere la storia dei comuni, sono a tutt'oggi quasi 60.000.

### “Legno Amico”

Un altro progetto culturale che ha riscosso molto successo ed è rivolto alle scuole primarie è “Legno Amico”. Si tratta in pratica di un laboratorio di “manualità creativa”, avente come principale riferimento l'utilizzo del materiale naturale legno.

Il laboratorio rappresenta un percorso didattico volto ad arricchire i bambini sot-



to il profilo della manualità nonché della conoscenza diretta degli elementi della natura e del loro utilizzo. Il progetto è svolto grazie alla preziosa collaborazione di sei volontari che mettono a frutto la loro manualità per seguire i bambini divisi in gruppetti di quattro/cinque unità nell'esecuzione di uno sgabello chiudibile in quarta elementare e di un tavolino nella classe quinta.

I volontari sono Erio Arbizzi, Pierino Bianchini, Casari Carmelo, Silvano Dondi e Paolo Zucchi che con pa-

ienza e dedizione preparano i materiali e seguono i bambini nella esecuzione dell'oggetto stabilito. “Il mio compito - prosegue Nicoletta Vecchi - è invece di seguire la parte didattica e organizzativa, abituando i bambini, con la stesura dell'organigramma, a lavorare in gruppo rispettando i ruoli che ogni volta cambiano a rotazione, controllando sempre, ad esempio, la cassetta attrezzi con l'inventario compilato all'inizio del progetto. I bambini devono acquisire un metodo di lavoro e autocontrollo”.

### I benefici pratici e quelli intellettivi

“Le ragioni di tale iniziativa ed il rilievo che le attribuisce la nostra associazione - spiega la presidente -, derivano dalla riconosciuta importanza dal punto di vista pedagogico dello svolgimento di attività pratiche unitamente a quello di attività essenzialmente teoriche/intellettuali: l'integrazione di tali due componenti nell'ambito della didattica contribuiscono, infatti, in maniera significativa alla crescita equilibrata dei bambini, favorendo altresì la collaborazione e coesione fra i bambini stessi”. Si evidenzia, inoltre, come lo svolgimento di attività manuali possa comportare una maggiore e migliore partecipazione dei bambini stessi alle attività didattiche curricolari, facilitandoli nel valorizzare le loro capacità e favorendone, conseguentemente, il grado di soddisfazione ed autostima, in modo che la soddisfazione acquisita nello svolgimento di attività manuali

si ripercuota positivamente nel complessivo rendimento scolastico (condotta, capacità di attenzione, applicazione più convinta nelle attività teoriche/intellettuali).

### La soddisfazione dei partecipanti

I risultati ottenuti finora da entrambi i progetti culturali, “Riscoperta della storia del territorio” e “Legno Amico” sono stati molto apprezzati da insegnanti, bambini e genitori. “Chi conosce le radici storiche e culturali del luogo dove abita - commenta la Arbizzi -, o perché nato nel luogo stesso o perché lo ha scelto come luogo di residenza, lo rispetta, lo ama e lo salvaguarda”. Le classi che hanno partecipato ai progetti hanno contribuito con le loro offerte alla donazione delle attrezzature donate all'ospedale che sono state inaugurate lo scorso 11 febbraio. I fondi infatti sono stati offerti generosamente da aziende, da privati cittadini e anche da 30 classi delle scuole primarie di Mirandola, Mortizzuolo, Quarantoli, San Martino Spino, Medolla e San Prospero per un totale di 650 bambini che hanno partecipato ai due progetti culturali.

### Il messaggio lanciato ai piccoli

“I bambini devono abituarsi alla solidarietà verso il loro prossimo, verso il nostro ospedale ma in generale verso chi soffre e non ha tante possibilità per curarsi. La povertà sta avanzando ma il valore dell'altruismo non esiste quasi più. I genitori apprezzano molto questi progetti perché fanno riflettere i loro bambini sulla solidarietà. Questo è il messaggio che l'associazione La Nostra Mirandola desidera diffondere alle nuove generazioni”, conclude Nicoletta Vecchi Arbizzi.

## MIRANDOLA - VISITA DEL TERRITORIO - LICEO GALILEI

Visita al centro storico con il particolare assetto urbanistico invariato da metà del '500



Classe 3G - Il Palazzo del Municipio



Classe 2H - Antico quartiere dello "Spedale"



Classe 2H - Targa del 1786 Quartiere S. Francesco



Classi 3H e 4H - L'antica Via Grande ora Via Pico



Classi 3H e 4H - Palazzo Bergomi, ristrutturato dopo il terremoto

## MIRANDOLA - VISITA DEL TERRITORIO

Classi 5<sup>e</sup> C-E-F-G-H Primaria Mirandola



Classe 5<sup>a</sup> C - 1<sup>o</sup> Lezione introduttiva in classe



Classe 5<sup>a</sup> E - Visita di Mirandola, antico vicolo dei Violini



Classe 5<sup>a</sup> F - Mirandola, antica entrata del Castello Pico



Classe 5<sup>a</sup> G - Interno di Via Pico, antico archivio notarile



Classe 5<sup>a</sup> H - Quartiere di Francia Corta

## MIRANDOLA

Visita al centro storico con il particolare assetto urbanistico invariato da metà del '500



Classe 5<sup>a</sup> G - Primaria "Pietri" - Lezione preparatoria in classe sulla storia di Mirandola



Classe 5<sup>a</sup> G - Visita all'antico quartiere sei Servi



Classe 5<sup>a</sup> H - Primaria "Pietri" - Visita a un'antica bottega del quartiere medievale di San Francesco

## MIRANDOLA - PROGETTO LEGNO AMICO

In foto alcune fasi della lavorazione nelle classi 5<sup>a</sup> B, D Primaria



Fase di avvitatura del ripiano del tavolino chiudibile



Fase di tinteggiatura del tavolino chiudibile



Fase di assemblaggio del tavolino chiudibile



Tavolini chiudibili finiti

Domenica 21 maggio 2017 • NOTIZIE • 19

## SCUOLA

“Non si butta via il pane”: gli alunni delle elementari protagonisti del progetto promosso da “La Nostra Mirandola” contro gli sprechi

# Perché nulla vada perduto

Maria Silvia Cabri

Il pane è simbolo di vita. Perché è cibo che nutre, memoria antica di sopravvivenza alle carestie e alla fame. Il pane, e il chicco di grano da cui proviene, è simbolo antichissimo di rinascita, della natura che tutto trasforma, segno di speranza e di futuro. E proprio il pane è al centro del progetto promosso in questo anno scolastico dall'associazione “La Nostra Mirandola” onlus, nelle scuole primarie dei comuni di Mirandola, San Martino Spino e Medolla. In particolare sono state coinvolti gli alunni di otto classi, che hanno condiviso questo percorso di contrasto allo spreco alimentare. “È il primo anno che presentiamo questo progetto - spiega Nicoletta Vecchi Arbizzi, presidente dell'associazione - e devo ammettere che sia i bambini che i docenti sono rimasti entusiasti. È il primo tentativo di abituare i bambini a non buttare il mangiare per riequilibrare la sbagliata distribuzione del cibo”.

## Come mangiamo noi?

Il progetto è stato suddiviso in tre incontri: durante il primo, di presentazione dell'iniziativa, è stata spiegata ai giovani alunni quella che è la storia del pane, “simbolo per eccellenza dell'alimentazione o della carestia”, commenta Nicoletta Arbizzi. Successivamente è stato proiettato un video sullo spreco in Italia, che ha consentito di



analizzare le dispersioni nelle varie fasi della filiera alimentare (produzione e raccolto, trasformazione industriale, distribuzione e infine ristorazione nella quale è compresa la mensa scolastica e il consumo domestico). A conclusione di questo primo incontro sono stati consegnati ad ogni bambino due schemi: uno è stato compilato in classe, con riferimento ai pasti in mensa, l'altro a casa, al fine di analizzare il comportamento alimentare nell'arco di otto giorni.

“Una volta raccolti i dati dei questi questionari, tutti anonimi, li ho trasferiti in due grafici per ogni classe: ciò che è emerso dalle risposte è che la maggioranza dei bambini mangia poca verdura, più frutta; difficilmente lasciano nel piatto il primo ma più spesso il secondo, perché molti bambini amano poco la carne e il pesce”.

## È qui che nasce il pane

Nel secondo incontro gli alunni sono stati portati in visita a due panifici, uno che produce pane fresco e l'altro pane a lunga scadenza.

“Un'esperienza entusiasmante - prosegue la presidente de ‘La Nostra Mirandola’ -: possiamo con certezza affermare che i bambini amano moltissimo il pane, di tutti i tipi! In entrambi i panifici infatti, all'ora della merenda, hanno mangiato il pane appena sfornato e caldo, preferendolo ad una, pur buonissima, pizza”. La visita ha consentito agli alunni di vedere realizzato in concreto quello che era stato loro precedentemente spiegato a voce: l'impasto, la forma dei vari tipi di pane, la lievitazione e la cottura. Una volta tornati a scuola hanno scritto un piccolo elaborato sulla visita.

## Contro una distribuzione ingiusta

Infine il terzo incontro: “Il gioco del pane”. “Lo scopo è stato quello di far capire ai bambini come il cibo sia diviso male tra la popolazione”. Avvalendosi di un mapamondo, Nicoletta Arbizzi ha consegnato a ciascuno la fotocopia di un planisfero e ha suddiviso gli studenti in gruppi in corrispondenza dei continenti e del numero di popolazione, assegnando a ciascun gruppo un numero di panini ipotetici per fare loro capire come il cibo nel mondo è diviso male. Chi troppo e chi niente. “I bambini hanno dedotto che il pane, inteso come cibo primario, non si può spostare da un continente all'altro. Però, se non lo sprechiamo, possiamo risparmiare soldi, e questi potranno essere utilizzati nei paesi dove manca il cibo”.

## Circuito virtuoso

“Solidarietà e Cultura è il motto che contraddistingue la nostra associazione e tutte le attività che realizziamo”, conclude la presidente Nicoletta Vecchi Arbizzi. Sensibilizzare le nuove generazioni alla salvaguardia del mondo per una equa distribuzione delle risorse, è un dovere che noi adulti abbiamo. Se in un luogo si creano i raccolti, si crea lavoro, si rispetta la gente che rimane nei loro territori, si migliorano le condizioni di vita. Il messaggio è fondamentale da diffondere a le nuove generazioni, se vogliamo che cambi qualcosa”.

**MIRANDOLA - "NON SI BUTTA VIA IL PANE"**



Classe 5<sup>a</sup> E - Prima lezione in classe

**100%  
GRANI EMILIANI**



Classe 5<sup>a</sup> E - Visita al panificio Meschieri



Classe 5<sup>a</sup> F - Visita al panificio Meschieri



Classe 5<sup>a</sup> F - Laboratorio conclusivo in classe



Classe 5<sup>a</sup> G - Visita al panificio Cornetti Pico



Classe 5<sup>a</sup> G - Laboratorio conclusivo in classe



Classe 5<sup>a</sup> H - Visita al panificio Cornetti Pico



Classe 5<sup>a</sup> H - Laboratorio conclusivo in classe

## MEDOLLA - "NON SI BUTTA VIA IL PANE"

**Per evitare lo spreco del cibo. Un percorso spiegato ai bambini (Classi 3<sup>e</sup> A-B-C Primaria) attraverso immagini, video, visita sul territorio e racconti**

Un progetto rivolto alle classi terze, quarte, quinte della scuola primaria per cercare di abituare i bambini a rapportarsi con la parola spreco ed in particolare a farli riflettere sulla abbondanza/carenza di Cibo. Mai come oggi è necessario porsi il problema "pedagogico" del risparmio per evitare inutili sprechi, come base della vita quotidiana; ci sono realtà familiari che abbondano di opportunità così come altre sono costrette a centellinare le risorse. I bambini, nel confronto con i coetanei, faticano a capire "i discorsi dei grandi" e continuano a chiedersi perché non possono avere quello che hanno gli altri. E' in questo contesto che il ruolo dell'adulto risulta determinante, ruolo che deve riappropriarsi di quella valenza educativa a volte estranea alla quotidianità, spesso delegata ad altri. Il percorso è formato da tre incontri. 1: i numeri dello spreco, l'importanza del pane; 2: visita a due panifici; 3: rimedi e metodo di lotta alla desertificazione (inventato dal Dott. Venanzio Vallerani) per riequilibrare le risorse alimentari dei sei continenti. Tutto quello che emergerà anche dalle loro risposte sarà utilizzato per correggere le abitudini sbagliate di certi bambini o per convalidare i comportamenti corretti di altri che dovranno essere imitati.



Lezione introduttiva con i numeri dello spreco



Panificio Meschieri che produce pane fresco



Panificio Cornetti Pico che produce pane a lunga conservazione



Foto di gruppo al Panificio Meschieri



Suddivisione del mondo per continenti con la distribuzione inadeguata delle risorse alimentari, rappresentate dal pane



## SAN MARTINO SPINO - NON SI BUTTA VIA IL PANE



Classe 3<sup>a</sup> Elementare - Visita al forno Cornetti Pico



Classe 3<sup>a</sup> Elementare - Laboratorio in classe

## SAN MARTINO SPINO - LA CASA E L'ALBERO



Classe 1<sup>a</sup> Elementare - Prima lezione in classe



Classe 1<sup>a</sup> Elementare - Seconda lezione in classe

## SAN MARTINO SPINO - LA VISITA DI MIRANDOLA



Classe 5<sup>a</sup> Elementare - Visita Mirandola: portico della "Tela"



Classe 5<sup>a</sup> Elementare S. M. Spino - Laboratorio conclusivo

## SAN MARTINO SPINO - PROGETTO "LEGNO AMICO"

### Continua il progetto "Legno Amico", dalla Teoria alla Pratica.

Classe 4<sup>a</sup> Elementare, durante la realizzazione del tavolino.



Consegna materiale per tavolino



Fase di segnatura dei pezzi carteggiati



Fase di tinteggiatura



Sgabelli finiti

## SAN MARTINO SPINO - POTENZIAMENTO DEL LESSICO



Classe 2<sup>a</sup> Elementare - Laboratorio per arricchire il lessico



Classe 2<sup>a</sup> El. - Visita alle attività commerciali della frazione

## QUARANTOLI - PROGETTO "LEGNO AMICO"

Continua il progetto "Legno Amico", dalla Teoria alla Pratica.

Classe 5ª Elementare durante la realizzazione del tavolino.



Fase di carteggiatura del legno e assemblaggio di prova



Fase di tinteggiatura dello sgabello



Sgabelli terminati



Sgabelli impacchettati pronti per il regalo di Natale

## QUARANTOLI - ALLA SCOPERTA DELLE TERRAMARE DELLE VALLI MIRANDOLESI E DELLE ANTICHE ALZAI



Classe 3ª - Misurazione e disegno, anche con l'uso di un cerchiometro, degli orli dei reperti archeologici.



Classe 3ª - Antica alzaia del Canale Quarantoli

## SAN PROSPERO - ALLA SCOPERTA DELLA VIA VIAZZA E DELLA VIA VERDETA



Classe 3<sup>a</sup> A Elementare - Esplorazione della Via Viazza



Classe 3<sup>a</sup> A Elementare - Ghiacciaia della villa Rizzati



Classe 3<sup>a</sup> B Elementare - Prima lezione in classe



Classe 3<sup>a</sup> B Elementare - Esplorazione della Via Verdeta



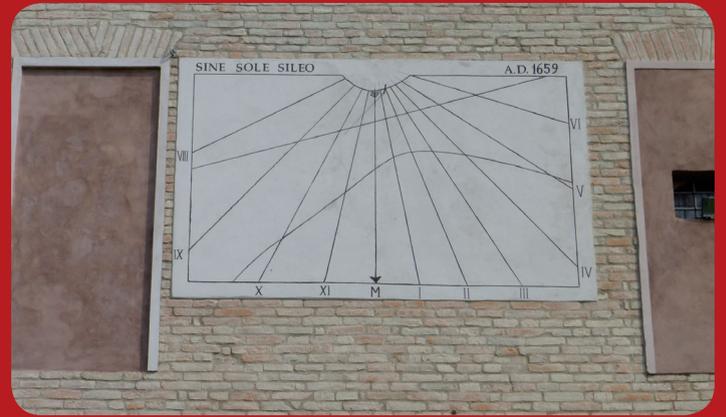
Classe 3<sup>a</sup> C Elementare - Visita a Villa Bulgarelli



Classe 3<sup>a</sup> C Elementare - Sito dell'antica pieve di Roncaglio



Classe 3<sup>a</sup> B Elementare - Oratorio di Corte Verdeta



Antica meridiana di Villa Rizzati del 1659

## VISITE CULTURALI CON IL GRUPPO "LA STRADA"



Firenze - Visita alla Villa Medicea "La Petraia"



Firenze - Visita a Santa Croce (Cristo di Giotto salvato dall'alluvione nel novembre 1966)



Firenze - Visita alla Villa Medicea di Poggio al Caiano



Ciociaria - Subiaco: visita al Monastero di S. Scolastica



Ciociaria - Alatri: visita alla acropoli (mura degli Ernici)